



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Desidero esprimere la mia partecipazione alla commemorazione dei martiri dell'UCA di El Salvador, anche se non posso essere presente di persona.

La memoria di questo massacro alimenta la rabbia per la violenza vile che spegne il cantico della speranza, può indurre a una sfiducia paralizzante nei confronti delle istituzioni che genera una rassegnazione senza futuro, può suggerire l'illusione che solo la violenza è risposto adeguata alla violenza.

Voglio invece convertire rabbia, rassegnazione, aggressività in virtù cristiane, in preghiera fiduciosa, in fecondità promettente.

Il sacrificio dei martiri fruttifica in virtù cristiane perché esercita il fascino del bene che vince il male con la mitezza, con la perseveranza, con il perdono.

Il sacrificio dei martiri motiva alla preghiera fiduciosa perché condivide la fede di coloro che sono stati "*recisi mentre sognavano*" non per ingenuità velleitarie ma per portare a compimento la loro vocazione, la voce del Signore che li ha chiamati, li ha accompagnati e li ha glorificati.

Il sacrificio dei martiri genera fecondità promettente perché convince coloro che ne fanno memoria e condividono la comunione dei santi a prendere il testimone, ad assumere le responsabilità doverose, a continuare la corsa alla sequela di Gesù che non è venuto per condannare il mondo ma per salvarlo.

Con questi sentimenti, con queste parole di benedizione partecipo all'incontro e auguro ogni buon esito all'evento.

Mario Delpini
Arci

Milano, 16 novembre 2019.